



RomagnaBanca

Credito Cooperativo 

La finestra / semestrale d'informazione / Numero 1

all'interno **INSERTO SPECIALE**
Com'è verde la Romagna

RACCONTAMI LA ROMAGNA
RomagnaBanca una nuova certezza
Grazie all'amicizia:
il nuovo calendario 2018
Scuola Cooperazione Lavoro

Sommario

EDITORIALE PRESIDENTE Il coraggio del futuro	3
EDITORIALE VICE PRESIDENTE Per un territorio dal respiro europeo	4
PROSPETTIVE RomagnaBanca: una nuova certezza	5

L'INSERTO

Come è verde la Romagna	7
FOCUS Un'Italia più green.....	8
LA STORIA L'innovazione dal sapore naturale.....	10
LA STORIA La salute in tavola	12
A COLPO D'OCCHIO Sempre più green.....	14
SOLUZIONI Una banca per l'ambiente	16

SCUOLA COOPERAZIONE E LAVORO Scuola e lavoro	19
CALENDARIO Grazie all'amicizia	20
ROMAGNABANCA BREVI Premi allo studio, Premio ai Soci. . .	22

La Finestra | *Informazioni della Banca di Credito Cooperativo RomagnaBanca*

Sede legale: Corso Perticari 25/27, 47039 Savignano sul Rubicone (FC)

Sede Amministrativa e Direzione Generale: P.zza Matteotti 8/9, 47814 Bellaria Igea Marina (RN)

Sede Amministrativa: Via Campone 409, 47042 Sala di Cesenatico (FC)
Registrazione Tribunale di Rimini n° 12/2006
Numero 1 (dicembre 2017)

Direttore Responsabile
Roberto Zalambani

Direzione e redazione

P.zza Matteotti 8/9, Bellaria Igea Marina (RN)

Coordinamento redazionale

Angela Tassinari

Stampa

CISCRA - Villanova del Ghebbo (RO)

Progetto e impaginazione

Kaleidon Rimini

Foto di copertina

Fondovalle Rubicone, nebbie al mattino
Marco Della Pasqua

Il coraggio del futuro

Qui, nel dialetto, serbando non so come la venusta parola latina, chiamano ancora gli arnesi del lavoro armi, arma armorum. La vanga è la spada del cavaliere della terra.

Mi sentii rispondere così: – È un cavaliere che sta per scomparire. (...)

Io non ho studiato economia pubblica, né scienze sociali e perciò non ho saputo che cosa rispondere. Ho pregato soltanto di non dire queste cose a Finotti: ne rimarrebbe troppo avvilito.

ALFREDO PANZINI,
I GIORNI DEL SOLE E DEL GRANO



Corrado Monti,
Presidente RomagnaBanca

Uno sconsolato Panzini, dopo aver intessuto l'elogio del contadino Finotti, fattore delle sue terre bellariesi e vilipeso da un suo giovane ospite, comprende che quel "giovane signore" dai modi arroganti, studentello di economia e avviato alla carriera diplomatica, ha segnato in poche battute la fine di un mondo.

Così si conclude "I giorni del sole e del grano". Panzini comprende che vi è un mondo che cambia e lascia alle sue spalle chi di questo cambiamento non può prendere coscienza. Finotti era cavaliere e non solo contadino. Nobile nel suo lavoro. Ma era un cavaliere destinato a scomparire.

Noi riteniamo, al contrario, che quel cavaliere possa continuare a segnare la storia con la nobiltà dei suoi gesti e della sua saggezza. Crediamo che si possa proseguire a generare valore anche per il futuro senza ridursi come il "giovane signore", cinico profittatore degli eventi.

Ma perché questo si realizzi, perché si liberino energie positive dalla tradizione, bisogna far diversamente da Panzini. Occorre dire "queste cose a Finotti", dire che il mondo sta cambiando e cercare insieme la direzione, per trovare nuove e antiche risposte. È questo il senso dei grandi cambiamenti che ci hanno trovato protagonisti nell'ultimo anno, tra cui soprattutto la nascita di **RomagnaBanca** per rispondere alle necessità di una concentrazione di energie in grado di affrontare meglio la competizione del futuro e la sfidante adesione al gruppo

bancario CCB, perché lì abbiamo individuato maggiore flessibilità e l'agilità necessaria per affrontare i mutamenti in corso, in luogo della più scontata e comoda scelta del gruppo ICCREA.

Mauro Magatti, già nostro ospite ad un convegno, ha recentemente pubblicato un libro che fin dal titolo indica la via da intraprendere: *"Cambio di paradigma. Uscire dalla crisi pensando il futuro"*.

La crisi del 2008 ha reso evidente il cambio di un'epoca, come ama ricordare il Papa, che troverà affacciati sulla storia uomini e donne chiamati alla sfida di ricominciare. In questo magazine, anch'esso profondamente cambiato, trovate segni di rinnovamento, sparsi nei vari articoli. Dal focus incentrato sul Green, l'economia che la crisi ambientale ci impone di intraprendere, alla narrazione di storie in cui aziende raccontano un successo nato dal legame tra tradizione e innovazione, fino alle storie di relazioni nuove che "Grazie all'amicizia", il calendario 2018, ci racconta quali segno di un nuovo inizio.

Al termine di questo primo anno di attività, a nome di RomagnaBanca, porgo a tutti i soci, i clienti ed i collaboratori, i ringraziamenti per l'attaccamento e la stima dimostrata, ed in occasione delle imminenti festività formulo i migliori auguri per un Santo Natale di gioia, serenità e pace ed un Nuovo Anno colmo di soddisfazioni e prosperità.

Corrado Monti

Per un territorio dal respiro europeo

RomagnaBanca aderisce a Cassa Centrale Banca. Più efficienza e saldi valori.



Patrizio Vincenzi,
Vice Presidente RomagnaBanca

4

Le recenti modifiche legislative hanno introdotto nel Testo unico bancario l'istituto del "gruppo bancario cooperativo".

Il modello disegnato dal legislatore prevede un gruppo composto da un intermediario bancario quale capogruppo, costituito in S.p.A. e dotato di un patrimonio netto di almeno un miliardo di euro, e dalle banche di credito cooperativo (BCC) e casse rurali (CR), affiliate alla capogruppo attraverso un contratto, detto "di coesione".

L'adesione a un gruppo bancario sarà condizione indispensabile, per ogni singola BCC, per il mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma cooperativa e i "contratti di coesione" stabiliranno i poteri della capogruppo sulle singole banche, poteri stringenti in modo inversamente proporzionale alla "virtuosità" delle stesse: quanto più una banca si dimostrerà solida ed efficiente tanto più saranno ampi i suoi margini di autonomia.

In questo contesto normativo, la costituzione di un solo Gruppo Bancario Cooperativo avrebbe portato alla creazione del primo gruppo italiano per capitale e terzo per dimensioni. Purtroppo, nonostante la forte richiesta di unitarietà delle BCC, abbiamo dovuto constatare la creazione di due gruppi nazionali, uno riconducibile a Iccrea Banca e l'altro a Cassa Centrale Banca, oltre ad un terzo gruppo, Cassa Centrale Altoatesina, di carattere provinciale.

RomagnaBanca, dopo attente analisi, ha scelto di aderire a Cassa Centrale Banca. Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale ed i dipendenti, in ripetuti incontri di approfondimento su vari tavoli di lavoro, avvalendosi anche del supporto di consulenti esterni, hanno analizzato aspetti rilevanti come

la patrimonializzazione, la governance, la vigilanza bancaria, l'efficienza dei servizi offerti. Il tutto a sostegno della nostra mission di banca cooperativa del territorio, attenta a valorizzare le peculiarità delle famiglie e delle piccole e medie imprese. RomagnaBanca è attivamente partecipe, all'interno dei vari tavoli di lavoro, alla costituzione del nuovo gruppo bancario.

La riforma ha mantenuto immutato il senso del Credito cooperativo, in cui ancora vivono i valori che, dai tempi della fondazione in Italia nella seconda metà dell'Ottocento ad opera di Wollemborg e don Cerutti, permangono immutati e ben scanditi nell'articolo 2 dello Statuto. Il nostro modo di fare banca rimarrà quello di prima, improntato sulla logica cooperativa e mutualistica a sostegno della comunità locale in cui operiamo, con il valore aggiunto di una stabilità patrimoniale superiore offerta dalle garanzie ottenute grazie all'adesione alla capogruppo, che unitamente ai miglioramenti di efficienza ed alla capacità di innovazione, ci permetterà di affrontare le sfide del futuro in conformità alle nuove regole dell'Unione bancaria europea.

Patrizio Vincenzi

RomagnaBanca una nuova certezza

La realtà bancaria nata da poco sorprende per i rapidi risultati. Tutti gli indici in crescita.



Paolo Garattoni,
Direttore Generale RomagnaBanca

La nuova realtà di RomagnaBanca ha iniziato il proprio viaggio, lo scorso gennaio, rinnovando e rilanciando il lavoro svolto dalle due storiche Banche di Credito Cooperativo che l'hanno costituita: Romagna Est e Sala di Cesenatico.

I mesi trascorsi sono stati molto intensi per far sì che le due realtà diventassero a tutti gli effetti una sola. Andiamo a verificare con il direttore di RomagnaBanca Paolo Garattoni i frutti di questo lavoro.

Direttore, soddisfatti della scelta di dare vita a RomagnaBanca?

Oggi, con soddisfazione, stiamo iniziando a raccogliere i frutti dei nostri sforzi. RomagnaBanca è una realtà più forte delle due

banche originarie e con le carte in regola per essere protagonista in un mercato bancario e finanziario sempre più sfidante, per noi BCC reso ancor

più complesso dall'approssimarsi dell'epocale nascita dei Gruppi Bancari Cooperativi.

Sin dal Piano Industriale, abbiamo voluto disegnare **una banca più efficiente e snella**. Un'efficienza possibile solo entro dimensioni che occorreva far crescere, così da ripartire i costi fissi di struttura su una base più ampia.

Ci parli della nuova struttura.

Siamo una realtà che opera attualmente con **27 sportelli**: la distribuzione territoriale delle due banche originarie ha presentato vantaggi immediati, senza particolari sovrapposizioni.

Una fusione si accompagna anche a fisiologiche razionalizzazioni degli organici e a misure di uscita anticipata dal lavoro per i colleghi più prossimi al termine della vita lavorativa. Utilizzando al meglio le opportunità date dalle disposizioni normative, abbiamo pianificato l'uscita di colleghi esperti, ai quali va il ringraziamento dell'azienda per quanto hanno dato in tanti anni con la loro professionalità.

Sono nate nuove equipe di lavoro, dunque.

Particolare attenzione, giustificata dal carattere strategico della materia, è stata dedicata alla predisposizione dell'organigramma. Sia per quanto riguarda l'ottimizzazione dei processi, sia per la composizione degli organici, siamo pervenuti ad una pronta integrazione, attraverso il disegno di una struttura organizzativa che consentisse alla banca di essere operativa ed efficiente fin dall'inizio. Lo abbiamo fatto con lo scopo preciso di ottenere la migliore banca possibile, prendendo le «Best Practise» delle due banche originarie.

Fondamentale poi, l'alleggeri-

RomagnaBanca è una realtà più forte delle due banche originarie e con le carte in regola per essere protagonista del mercato bancario e finanziario.

+44.6%

RISULTATO
DI GESTIONE

(variazione rispetto
al 2016)

7

MILIONI
DI UTILE

(maturato nei primi 9
mesi del 2017)

52%

COPERTURA DEI
CREDITI
DETERIORATI



mento delle funzioni di Back-Office rispetto alla somma delle funzioni originarie delle due banche.

E che risultati si sono raccolti, stante questa riorganizzazione?

In questo primo esercizio la Banca sta già mostrando benefici, ben visibili nel Conto Economico al 30 settembre, in netta discontinuità rispetto alla somma delle due BCC originarie.

Il fatturato, rappresentato dal margine di intermediazione, è **in crescita rispetto all'anno precedente del +6,5%**, principalmente grazie alle componenti tradizionali legate all'operatività con clientela.

La riorganizzazione e lo snellimento strutturale, di cui RomagnaBanca ha beneficiato rispetto alle banche originarie, si percepisce invece dal «**dimagrimento dei costi (-9,9%)**», principalmente grazie al contenimento della prima voce di spesa di una BCC, il costo del personale (-15,0%). Questi effetti, combinati tra di loro, hanno portato ad un risultato di gestione in sensibile miglioramento rispetto allo scorso anno (+44,6%).

E il risultato economico?

L'utile maturato in nove mesi del 2017, pari a circa **7,0 milioni di euro**, è sensibilmente superiore rispetto a quello che le precedenti realtà avevano conseguito come somma delle due banche negli anni 2013 (4,7 milioni),

2014 (4,8 milioni) e 2015 (1,5 milioni). Va detto che il 2016 è stato un anno particolare, in cui il risultato netto è stato condizionato da tutta una serie di spese straordinarie legate alla fusione (esodi del personale, migrazione sistema informatico, ecc.).

Ci soddisfa molto, dunque, che l'entità della svolta sia abbondantemente superiore (quasi il doppio) rispetto al risultato a suo tempo pianificato.

Questi dati, che raffronto trovano rispetto alle altre Bcc?

Rispetto ai risultati delle nostre consorelle al 30 giugno, il miglioramento di RomagnaBanca è ancora più percepibile.

I migliori risultati riguardano l'aspetto reddituale (andamento Risultato di Gestione e il noto indicatore di efficienza «Cost Income») e l'aspetto di rischio, rappresentato dalla percentuale di copertura dei Crediti Deteriorati. RomagnaBanca presenta una percentuale di copertura in costante miglioramento. Al 30/09/2017 è pari al 52,0%, di cui 63,6% relativo alle sofferenze e 37,9% alle inadempienze probabili.

Come si spiega questi sorprendenti risultati?

I risultati raggiunti da RomagnaBanca derivano dagli obiettivi che ci siamo dati, in particolare quello di **mettere al centro della nostra attività il cliente ed il suo grado di soddisfazione**.

In ogni caso siamo in linea con le politiche commerciali adottate in sede di Piano Industriale, che prevedevano, dopo gli anni più difficili della crisi economica, il **rilancio dei volumi di credito erogato alla clientela e la gestione dei crediti deteriorati**.

Oggi tuttavia è richiesta una forte solidità... Come sta RomagnaBanca da questo punto di vista?

Il Total Capital Ratio di RomagnaBanca, al 30 settembre 2017, è pari al 18,4% e il Tier 1 Ratio al 18,2%, in sensibile aumento rispetto ai valori di fine 2016 delle due precedenti BCC aggregate tra loro (rispettivamente, 16,5% e 16,3%).

Gli indicatori di patrimonializzazione ci distinguono sul mercato come **banca più solida della media delle BCC** (16,9% e 16,6% a giugno 2017) e delle banche nazionali (14,2% e 12,0% a dicembre 2016).

Si tratta di indicatori importanti, che la clientela ha imparato a leggere con consapevolezza dopo alcune dolorose situazioni di cronaca, poiché sono determinanti per giudicare la salute e la solvibilità di una banca.

I coefficienti patrimoniali di RomagnaBanca sono un punto di forza e di sicurezza per soci e clienti, una solidità ottenuta grazie alla continuità di utili delle banche originarie che hanno dato corpo alla realtà di RomagnaBanca, più performante ed in grado di vincere le future sfide.

Com'è verde la Romagna


RomagnaBanca
Credito Cooperativo 



Un' **Italia** più **green**

Avanzata la proposta a tutti i politici di rispettare, nei loro prossimi programmi politici, un decalogo Green



Gianluca Galletti,
Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio
e del mare

8

All'interno di Ecomondo, a Rimini, si è svolta il 7-8 novembre scorso, la **sesta edizione degli Stati Generali** della Green Economy, evento voluto ed organizzato dal *Consiglio Nazionale della Green Economy*, composto da 66 organizzazioni di imprese, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Commissione Europea, e con il supporto della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

Oltre al consueto aggiornamento delle analisi delle tematiche strategiche della green economy, è stato proposto un

decalogo verde per portare l'Italia sulla strada della green economy: 10 proposte per un dibattito capace di influenzare i programmi politici dei candidati che si presenteranno alle prossime elezioni, oramai imminenti. Convinta l'adesione del ministro Gianluca Galletti, presente a Rimini: *"Gli Stati Generali della Green Economy sono un'iniziativa che il Ministero dell'Ambiente sostiene e promuove dalla sua nascita perché rappresenta una grande occasione di confronto e una privilegiata sede di analisi e proposte per l'Italia del futuro. Qui cresce e trova alimento la cultura dell'ambiente come motore di sviluppo globale per la società italiana."*

A Galletti, ha fatto eco Edo Ronchi, del Consiglio Nazionale della Green Economy: *"La consapevolezza delle sfide della nostra epoca, l'importanza decisiva della transizione alla green economy per affrontarle e l'impegno per le misure per attuarle devono essere criteri fondamentali per valutare le proposte politiche e valutare se siano all'altezza dei tempi o inadeguate."*

L'economia verde è cresciuta in questi anni a livello esponenziale. L'Italia, tuttavia, presenta un quadro di luci ed ombre. Se da una parte vanta la maggiore estensione in Europa di superfici coltivate secondo l'agricoltura biologica (il 12% nel 2015, contro il 7,9 della seconda, la Spagna) ed è il secondo esportatore di biologico al mondo dopo gli USA, dall'altra presenta il parco

macchine privato più alto in Europa e meno orientato all'elettrico (incidenza di un irrilevante 0,05% sul totale). Tanta strada da fare, anche sul piano delle risorse idriche, con un quadro assai differenziato da città a città. Se la media nazionale, poco invidiabile, è del 38% di spreco per inefficienza degli impianti, Frosinone raggiunge persino il 75,4 % di perdite.

Eppure le potenzialità del paese sono notevoli, come ha ricordato nel suo messaggio il Primo Ministro Gentiloni: *"Negli ultimi anni, l'Italia si è impegnata fortemente per promuovere un modello di sviluppo in grado di coniugare la crescita economica con gli equilibri ambientali. È uno scenario che sta creando molte nuove opportunità per le nostre imprese e per i nostri lavoratori."*

Si parla di un'economia che pesa sul quadro nazionale delle imprese per ben un 42%.

Il decalogo è stato presentato, nella giornata inaugurale, a personalità del mondo politico, rappresentanti di governo e opposizioni, ai quali si è chiesto di intervenire per mostrare la loro posizione.

Il chiaro intento del Consiglio Nazionale è indurre una svolta Green al governo che verrà. Se il mondo politico manifesterà reale interesse per questi temi di grande attualità lo scopriremo tra poche settimane, in prossimità della campagna elettorale di primavera.

Le 10 proposte

01



Inserire la transizione alla green economy nelle priorità dell'agenda parlamentare e di governo. Il 70% dei cittadini italiani attribuisce importanza alle politiche pubbliche per l'attuazione delle misure di green economy. I partiti riflettano!

02



La sfida climatica è l'occasione per rinnovare il sistema energetico, rilanciando le rinnovabili e l'efficienza. L'Italia deve definire una strategia a medio e lungo termine, riducendo le emissioni di gas serra del 50% rispetto al 1990 e raddoppiare il contributo delle rinnovabili entro il 2030.

03



Puntare sull'economia circolare per superare il modello lineare di spreco e alto consumo di risorse. Si tratta di incentivare la riduzione della produzione di rifiuti, migliorare la riciclabilità dei prodotti e svilupparne il mercato, rendere residuali incenerimento e discarica.

04



Attivare un Piano nazionale per la rigenerazione urbana. Occorre amplificare il Piano nazionale per la riqualificazione delle aree urbane degradate e il "bando periferie". Nessuna città italiana ha mai vinto ancora l'European Green Capital Award, istituito dalla Commissione Europea nel 2010.

05



Far cambiare direzione alla mobilità urbana dando priorità nell'allocazione degli investimenti pubblici nelle infrastrutture in favore della mobilità urbana e prevedere il divieto di immatricolazione per le auto diesel e benzina al 2030.

Assicurare lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, di qualità e multifunzionale fermando il consumo di suolo agricolo e con misure di adattamento al cambiamento climatico e promuovendo e tutelando l'agricoltura italiana orientata alla qualità e alla sicurezza.

06



Promuovere l'elevata qualità ecologica quale fattore decisivo per il successo delle imprese italiane attraverso una riforma della fiscalità in chiave green riallocando le agevolazioni dannose per l'ambiente.

07



Tutelare e valorizzare il capitale naturale e i servizi eco-sistemici come asset per la qualità del benessere e il futuro dell'economia. Il consumo di suolo va fermato.

08



Investire nella gestione delle acque per assicurare una risorsa strategica, per eliminare gli sprechi e ridurre i rischi di alluvioni. Nel 2015 è andato disperso il 38,2% dell'acqua potabile immessa nelle reti di distribuzione, con un peggioramento rispetto al 2012 (35,6%).

09



Rendere più efficaci le politiche pubbliche.

La transizione alla green economy richiede impegnative e coerenti riforme e maggiore impegno delle amministrazioni pubbliche che devono operare, a tutti i livelli, con maggiore celerità ed efficacia.

10



L'innovazione dal sapore naturale

International Food, nata anche per superare una difficoltà di alimentazione in famiglia, suggerisce il metodo per affrontare ogni crisi e vincere innovando



Luca Gallo, International Food

Si chiama *International Food* ed è un'azienda dal forte sapore innovativo e tecnologico, ma il suo codice genetico è caratterizzato dalla **conduzione familiare** e dalla **ricerca di un'alimentazione sana e naturale**. L'azienda, che ha sede e produce a Santarcangelo di Romagna, si è dimostrata capace di sfidare e vincere la recente crisi economica, come attestano gli elementi di forte crescita che la caratterizzano.

Nata nei primi anni '80, *International Food* ha focalizzato il suo brand sulle bevande di natura vegetale. Ma non solo. La sua attività rivela un dinamismo e una capacità di innovazione che meritano di essere approfondite. Abbiamo intervistato Luca Gallo, che insieme al fratello Samuele ed ai genitori, Salvatore e Mirvana, gestisce l'azienda, mentre la sorella Caterina continua l'originaria attività del punto vendita macrobiotico *Terra e Pane* a Cesena.

Luca, come è nata International Food?

L'inizio è stato dettato da un'esigenza di famiglia. Mio fratello più grande era fortemente allergico ai latticini che gli procuravano problemi respiratori. Quel-

la che era un'esigenza nostra, e che ha mosso mio padre verso questo mondo, è diventata uno stile di vita e poi il nostro lavoro: l'idea di un cibo sano e naturale, basato sul vegetale, è ciò che ci caratterizza. In fin dei conti siamo noi i primi consumatori, i primi ad aver bisogno di quanto produciamo.

Il vostro target principale sono le bevande vegetali...

Anche questo è nato da quell'inizio, ovvero dalla sperimentazioni di bevande vegetali che sostituissero il latte vaccino, senza perderne il valore nutrizionale. Fu l'inizio di una ricerca che oggi ovviamente ha preso strade molto più raffinate e articolate.

Non una scelta difficile, vostro padre, docente di musica, era anche agricoltore...

Certamente la sua attività agricola a Corpolò, ha lasciato importanti tracce. Ma questo si è innestato con una ricerca sempre più selettiva e capace di utilizzare gli studi più recenti in termini di tecniche di produzione.

Ci spieghi.

Abbiamo sviluppato una tecnologia, nata da idee e progetti



Tecnologia e tradizione, valori e nuove esigenze dell'alimentazione, convivono in International Food, che rappresenta l'esempio di un'innovazione dal sapore buono e naturale, potremmo dire umano.

nostri interni, per la produzione di bevande vegetali. È questo oggi il nostro core business. Il valore specifico della nostra produzione si arricchisce di una **tecnologia proprietaria** che ci permette di raggiungere una qualità estremamente elevata.

Oltre a questa produzione?

Abbiamo sezioni della linea produttiva destinati al recupero del calore e dell'energia e, da circa un paio d'anni, abbiamo studiato una **soluzione affinché gli "scarti" di produzione possano essere recuperati.**

Dal vostro sito si evince un'articolazione della produzione dell'azienda su più linee. Inoltre siete direttamente sul mercato da tempo. Con quali marchi?

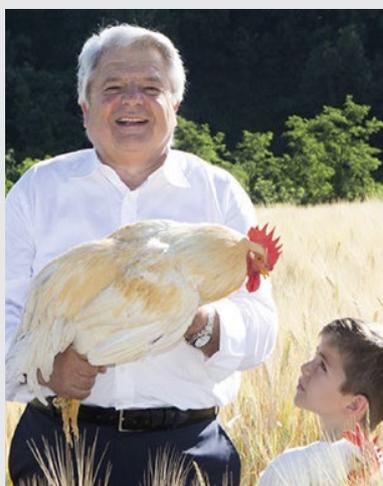
Abbiamo iniziato la nostra attività come conto-terzisti. Abbiamo fornito per anni varie aziende, che immettevano sul mercato i nostri prodotti con il proprio marchio. Oggi, pur proseguendo questo servizio, abbiamo deciso di gettarci direttamente sul mercato, secondo tre diversi brand. Il primo riprende il marchio storico, *Terra e Pane*,

principalmente caratterizzato dalle bevande di soia, mandorle, riso e avena, tutte rigorosamente ricavate da produzioni biologiche. Il secondo è rivolto a coloro che ricercano il naturale estremo e prende nome *Vegan style*, con prodotti per il mondo vegano, tra cui il cioccoriso spalmabile sul pane. Esiste poi la linea *Professional* per il mondo della ristorazione, con prodotti per la preparazione di cappuccini, dolci e ricette di qualunque tipo. Accompagna la presenza di queste tre linee di produzione, la rivisitazione di un nostro vecchio packaging a cui i clienti erano affezionati e a cui abbiamo dato il nome di nostra madre, *Mirvana*, a sottolineare il carattere familiare della nostra attività.

Dunque, tecnologia e tradizione, valori e nuove esigenze dell'alimentazione, convivono in *International Food*, che rappresenta l'esempio di **un'innovazione dal sapore buono e naturale**, potremmo dire umano, garantito dalla "Certificazione Biologica Qcertificazioni", che attesta il rispetto dei metodi di produzione con la normativa relativa all'agricoltura biologica.

La salute in tavola

Avicoltura, ortofrutta e produzione di energia rinnovabile si sposano perfettamente all'interno di una filosofia dal sapore tipicamente romagnolo: il gusto del vivere bene.



Giancarlo Guidi,
fondatore dell'Agricola Guidi

12

Incontriamo Ivana nella sede amministrativa di *Agricola Guidi* a Roncofreddo.

Insieme al fratello Roberto ed ai rispettivi coniugi, con il recente inserimento del più grande dei figli, sta proseguendo l'attività del padre Giancarlo in quella che è divenuta un'impresa dai numeri imponenti.

Il dialogo con Ivana cade subito sulla figura del padre.

"Mio padre, proseguendo l'attività agricola dei suoi genitori - avevano un piccolo podere qui a Roncofreddo - ha dimostrato sempre di avere idee e intuizioni all'avanguardia. Lui, diplomato in terza media, ha suggerito tutti i passi che hanno fatto diventare grande e fortemente innovativa la nostra attività, fino allo studio degli elementi più tecnologici. Siamo molto legati al nostro paese d'origine tanto da portarlo con noi nella denominazione della nostra azienda "Guidi di Roncofreddo".

Agricola Guidi, divisa in tre grandi aree - divisione zootecnica, divisione energia e divisione ortofrutticola -, è una realtà che vanta un fatturato annuo di oltre 35 milioni di euro, ottenuto grazie alla produzione di circa 6 milioni di prodotti avicoli, pregiati e di nicchia, 6 milioni di kilowattora all'anno e 40 mila quintali di albicocche, all'interno di un piano di sviluppo del settore or-

tofrutticolo destinato a crescere notevolmente nei prossimi anni. Il tutto grazie a varie dislocazioni: lo stabilimento di macellazione a Felloniche, il nuovo stabilimento per la lavorazione della frutta con il punto vendita "Emporio Guidi" nella zona di Carpinello di Forlì e gli allevamenti di ultima generazione nel Veneto che seguono i protocolli di produzione imposti rigorosamente da Giancarlo.

Ma *Agricola Guidi* non è fatta di soli numeri. La scommessa su allevamenti e coltivazioni naturali, così come sulla produzione di energie rinnovabili che permettono l'autosufficienza energetica al 100% (certificata dall'università di Padova), nasconde qualcosa di più profondo.

Ivana, da dove nasce questo sviluppo imponente dell'azienda?

Dalla grande passione e dalla lungimiranza di mio padre Giancarlo. Non ha mai smesso di interrogarsi su come ottenere il meglio dal suo lavoro, all'interno di un profondo rispetto per lo sviluppo naturale, la terra con i suoi ritmi, fino a cercare ossessivamente i processi più opportuni per la salubrità del cibo. Prima ancora che certi disciplinari divenissero obbligatori per legge noi già li adottavamo.

L'azienda è legata alla tradizione e alla famiglia...



A tavola, la domenica, ci si trova sempre tutti insieme e in azienda sono presenti quattro generazioni. Mio padre ama ripetere: "l'allevatore deve sapere che produce carne che andrà sulla tavola. ...Anche i bambini dovranno mangiarla!"

In sostanza la crescita di *Agricola Guidi* coincide con il matrimonio di Giancarlo e Fausta, appena diciottenni.

I vostri prodotti sono ad antibiotici azzerati, come è possibile? I polli non si ammalano?

Per dirla con una battuta di mio padre "è tutta una questione di aria". Ci vuole l'aria buona. Certamente non basta l'essere qui, in un luogo privilegiato, in collina. Mio padre ha studiato il microclima migliore da tenersi negli allevamenti. Uno studio attento, dove ogni dettaglio è valutato con la massima attenzione.

Le albicocche sono una novità di questi ultimi anni.

È una intuizione di mio fratello Roberto. Abbiamo considerato che vi sono ampi margini di sviluppo in questo ambito e che il clima della nostra terra avrebbe permesso risultati d'eccellenza. Così abbiamo puntato tutto sull'albicocca, tralasciando altri frutti e ricercando soluzioni che fin d'ora permettono di avere albicocche di alta qualità da maggio a settembre inoltrato: di qui il passaggio a confetture, succhi e prodotti simili, è stato sempli-

ce. Ora si possono anche acquistare direttamente all'Emporio di Carpinello, ma produciamo ed esportiamo in tutta Italia e per il 20% in Europa.

Ed infine abbiamo la produzione di energia rinnovabile.

La nostra famiglia ritiene che la tutela del patrimonio naturale sia un valore fondamentale ed imprescindibile ed una delle sfide più importanti e strategiche tanto da aver raggiunto l'autosufficienza energetica. Un'altra scommessa su cui mio padre ha puntato moltissimo.

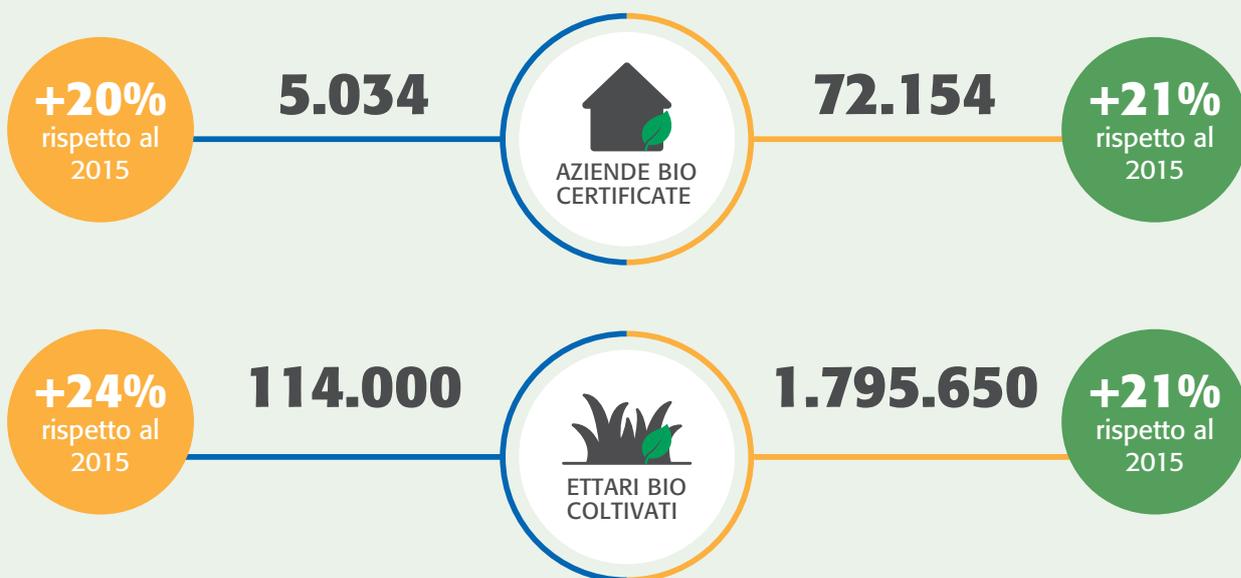
A conclusione, ci dica, ma da dove nasce questa attenzione e questa cura per l'ambiente e la salute?

È nelle radici della nostra famiglia, che è alla base poi dell'azienda. Noi siamo romagnoli prima di tutto. A tavola, la domenica, ci si trova sempre tutti insieme e in azienda sono presenti quattro generazioni. Queste radici offrono una saggezza che si rivela preziosa. In fondo è rispondere alla sua domanda. Glielo posso dire con le parole di mio padre, che ama ripetere: "l'allevatore deve sapere che produce carne che andrà sulla tavola. ... Anche i bambini dovranno mangiarla!"

Sempre più green

Diamo i numeri sul green:

la Romagna si conferma una delle regioni all'avanguardia



IL PATTO DEI SINDACI A SOSTEGNO DELLA GREEN ECONOMY

Obiettivo: i comuni aderenti mirano a ridurre le emissioni di CO² di almeno il 40% entro il 2030, in linea con gli obiettivi UE per l'energia e il clima.

Come: ogni comune si impegna alla redazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) che delinea le attività e le misure previste dai firmatari allo scopo di tener fede agli impegni, con i corrispondenti tempi e responsabilità assegnate. Tra i **comuni** nella zona di competenza di RomagnaBan-



ca che hanno aderito al Patto (PAESC 2020): Bertinoro (FC), Borghi (FC), Cesena (FC), Cesenatico (FC), Civitella Di Romagna (FC), Gatteo (FC), Meldola (FC), Mercato Saraceno (FC), Roncofreddo (FC), San Mauro Pascoli (FC), Sarsina (FC), Savignano Sul Rubicone (FC), Sogliano Al Rubicone (FC), Cervia (RA), Ravenna



L'Emilia Romagna conferma la 5^a posizione per numero di imprese Bio, la 1^a nel nord Italia

(RA), Bellaria Igea Marina (RN), Poggio Torriana (RN), Rimini (RN), Santarcangelo Di Romagna (RN), Verucchio (RN).

La BCC ha lo scopo di favorire
 “la crescita responsabile e sostenibile
 del territorio nel quale opera”

| ARTICOLO 2 DELLO STATUTO TIPO DELLE BCC

ROMAGNABANCA
 E IL FOTOVOLTAICO
 (anni 2007/2017)

60 PROGETTI
 FINANZIATI

10.6 MILIONI DI EURO
 in finanziamenti destinati al fotovoltaico



M'ILLUMINO DI MENO

RomagnaBanca, insieme alle Bcc di tutta Italia, aderisce all'evento “M'illumino di meno”, promosso dalla trasmissione “Caterpillar” di Radio2. Si tratta della ben nota iniziativa volta a sensibilizzare giusti comportamenti per il risparmio energetico e la mobilità sostenibile. Il 23 febbraio 2018 M'illumino di meno lancerà questo slogan: *Con i piedi per terra*. La Terra sta sotto i nostri piedi e spesso la calpestiamo indifferenti al suo futuro che è anche il nostro. Eppure i nostri piedi sono il punto di contatto con la Terra, per cui, si dice provocatoriamente, cominciamo a pensare con i piedi!

La sensibilità di RomagnaBanca per il tema am-

biennale non si riduce a questo. Nel 2015 le BCC hanno promosso l'adozione di comportamenti virtuosi sul piano del risparmio energetico. Sono stati distribuiti alla clientela “decaloghi ambientali” e brochure sull'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, organizzati eventi a “chilometro zero” nelle scuole, regalati gadget, come lampadine a basso consumo. Inoltre ogni anno RomagnaBanca si fa promotrice, la seconda domenica di maggio, di *Bimbibici*, la campagna nazionale ideata e promossa da FIAB volta ad incentivare l'uso della bicicletta tra i giovanissimi, che si concretizza in un'allegria pedalata, con il patrocinio dei Comuni del territorio e il coinvolgimento delle scuole.

15



24 febbraio 2017
 Giornata del Risparmio Energetico

CONDIVIDERE
 ACCENDE
 L'ENERGIA

CONDIVIDERE
 ACCENDE
 L'ENERGIA

Anche questa BCC aderisce all'iniziativa
 M'illumino di meno promossa dalla trasmissione
 Caterpillar di RaiRadio2

m'illumino
 di meno

BCC
 CREDITO COOPERATIVO

Una banca per l'ambiente

Fare business con la sostenibilità, in modo sostenibile.



16

Il Progetto **Passi Avanti** nasce dal desiderio di RomagnaBanca di rafforzare il proprio ruolo di "banca di comunità", anche intraprendendo e diffondendo pratiche eco-sostenibili oltre che solidali. Per questo RomagnaBanca offre servizi di consulenza e prodotti finanziari dedicati a quei privati o imprese che intendano effettuare **inter-**

venti mirati al risparmio energetico e al rispetto dell'ambiente. Il risparmio

energetico rappresenta solo una piccola parte delle azioni a supporto della Green Economy che di fatto cerca di coniugare esigenze ambientali, innovazione tecnologica e nuove op-

portunità di business. La Green Economy si conferma infatti uno dei driver strategici per il made in Italy ed una delle più significative ed efficaci reazioni alla crisi: **la crescita di fatturato nel 2015 riguarda ben il 35.1% delle imprese green, a fronte del solo 21.8% delle altre** (UnionCamere - GreenItaly 2016). Con il suo Know how RomagnaBanca è un partner prezioso a sostegno di ogni attività imprenditoriale che intenda cogliere queste nuove opportunità e per ogni imprenditore che desideri traghettare la propria attività al Green.

La Green Economy si conferma uno dei driver strategici per il made in Italy ed una delle più significative ed efficaci reazioni alla crisi

Chiamaci

tel 0541.342711

Scrivici

info@romagnabanca.it

Passi Avanti

La tua Banca per l'Ambiente

Finanziamenti Passi Avanti: tre prodotti studiati per rispondere ad ogni esigenza. E tu di cosa hai bisogno?

Ecosol

CHE COS'È

È finalizzato all'acquisto e installazione di pannelli solari o fotovoltaici, caldaie a condensazione, impianti geotermici, pompe di calore, impianti elettrici a regolazione di consumo.

Ecocarrus

CHE COS'È

È destinato all'acquisto di veicoli elettrici o ad energia alternativa.

Ecodomus/Ecolabor

CHE COS'È

Finanziamento finalizzato all'acquisto, ristrutturazione e costruzione di abitazioni o aziende effettuati per l'efficientamento energetico (isolamenti termici-acustici, finiture interne eco-compatibili, etc.).

A CHI SONO DESTINATI

Privati e imprese.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI E VANTAGGI

I finanziamenti Passi Avanti prevedono condizioni agevolate* concepite per incoraggiare interventi che impattino nel minor modo possibile sull'ambiente. I consulenti RomagnaBanca affiancano i propri clienti nella valutazione degli investimenti, le leggi fiscali di tempo in tempo in vigore per sfruttare al meglio tutti gli incentivi statali e ottenere il miglior risultato in termini di efficienza, economicità e salvaguardia dell'ambiente.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Tutte le condizioni economiche sono riportate in dettaglio ai sensi dell'art. 118 D.Lgs 01/09/93 n. 385 negli appositi Fogli Informativi a disposizione della clientela nei locali della Banca aperti al pubblico e sul sito www.romagnabanca.it

ENERGIA PULITA A COSTI SEMPRE PIÙ RIDOTTI



Quanto rende realmente un investimento sull'energia elettrica rinnovabile? Qual è il futuro di questa tecnologia e che passi in avanti ha fatto in questi anni? Con queste domande, pur

concentrandosi sul piano strettamente economico, si è confrontato Andrea Sapignoli, neo dottore in Economia e Gestione Aziendale, nella sua tesi di laurea magistrale. Il volume, dal titolo "L'analisi strategica dei costi: valore nel settore fotovoltaico", è stato presentato lo scorso dicembre presso l'Università degli Studi di Bologna, con sede a Forlì, sotto la guida del docente relatore prof. Riccardo Silvi. La tesi è stata svolta in collaborazione con ECN, ente olandese che si occupa di energie rinnovabili.

Andrea, illustraci alcuni aspetti del tuo lavoro.

Ho fatto un'analisi dei costi di produzione e della loro evoluzione valutando l'impatto dei diversi modelli di business e delle scelte strategiche in termini di costo totale del sistema. Oggi, i costi di

produzione sono enormemente calati e dunque l'obiettivo di chi produce è lo studio di finanziamenti adeguati alla nuova situazione. Interessante è la scelta fatta dalla California. L'utente non compra l'impianto, che resta di proprietà dell'azienda installatrice, ma usufruisce di un costo dell'energia elettrica decisamente conveniente. Si superano così tanti dubbi, tra cui la manutenzione che resta a carico dell'azienda produttrice, così come la logica degli incentivi statali - esauriti anche in Italia, per andare verso una nuova direzione.

Ma, dall'analisi che hai fatto, il fotovoltaico è la scelta giusta per l'ambiente?

Non è mia competenza l'aspetto tecnico e l'oggetto in sé, e, dal punto di vista strettamente ambientale, vi sono scuole di pensiero opposte. Dal punto di vista finanziario, invece, l'investimento ha pienamente senso, specie alla luce dei miglioramenti tecnologici che permettono un rientro dei costi, entro i 15 anni circa per la maggior parte degli impianti. Non solo, ma per impianti su larga scala, entrano in gioco logiche di investimento vero e proprio, con la formazione di strumenti finanziari complessi per gestire flussi di danaro importanti. È un mondo economico nuovo che ho esplorato e che presenta numerose opportunità.

AMBIENTE

*Vuoi risparmiare
e vivere meglio
rispettando l'ambiente?*



Passi Avanti

Scegliendo un prodotto bancario,
anche la tua **casa** e la tua **azienda**
possono essere più verdi.

RomagnaBanca offre Servizi di consulenza e prodotti finanziari dedicati ai privati e alle imprese che intendano effettuare interventi mirati al risparmio energetico e al rispetto ambientale all'interno delle proprie strutture abitative o aziendali.



RomagnaBanca
Credito Cooperativo 

Tel. 0541.342711 - info@romagnabanca.it - www.romagnabanca.it

Scuola e lavoro

La cooperazione come sintesi tra scuola e lavoro. Questa l'esperienza di Scuola, cooperazione e lavoro, l'iniziativa per le scuole di RomagnaBanca.

È giunta alla quindicesima edizione *Scuola, cooperazione e lavoro, esperienze di creazione d'impresa*, iniziativa realizzata quest'anno da RomagnaBanca nel solco di una feconda tradizione. L'iniziativa coinvolge numerose scuole del territorio della Romagna, da Rimini a Cesena e in questi 15 anni è davvero imponente il numero che si è raggiunto, in termini di ore di formazione e di studenti coinvolti. Ma il risultato più importante è senza dubbio la conferma dell'intuizione iniziale: la cooperazione getta un ponte speciale ed efficace tra mondo del lavoro e della scuola, grazie alle sue caratteristiche di collaborazione, progettazione comune, solidarietà, dimensione sociale. La premiazione dell'edizione

Magalotti, Presidente della cooperativa Akkanto di Santarcangelo.

È stata poi l'ora degli studenti, che, organizzati in team, hanno presentato i progetti di vere e proprie imprese cooperative. I 10 progetti selezionati (su di un totale di 21 realizzati) sono frutto di una specifica preparazione e lavoro svolto in classe, seguiti da esperti e tutor appartenenti a Confcooperative di Rimini, Forlì-Cesena e Irecoop, a cui è seguito il lavoro creativo di progettazione dei ragazzi, volto alla **simulazione di una cooperativa**, con tanto di oggetto sociale, sede, cariche societarie, piani di fattibilità e marketing.

Una giuria di esperti di Confcooperative, Irecoop e



2017 si è svolta venerdì 20 ottobre, presso la Sala Allende di Savignano sul Rubicone. Dopo l'arrivo di circa un centinaio di ragazzi, provenienti dalle scuole aderenti, si è dato inizio all'incontro pubblico. Sono intervenuti ad illustrare le valenze imprenditoriali e sociali della cooperazione, **Luca Bracci** (Pres. Confcooperative Rimini), **Mauro Neri** (Pres. Confcooperative Forlì-Cesena), **Sofia Bandini** (Docente di Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna, Campus di Forlì), **Mirco Coriaci** (Consigliere Irecoop Emilia-Romagna). A seguire, si è potuto comprendere il significato più innovativo e rilevante dal punto di vista sociale del "fare cooperativa", grazie agli interventi di **Claudio Rossi**, Vice Presidente della cooperativa La Foglia di Cesena e **Massimiliano**

Università di Bologna ha stabilito il progetto vincitore, valutandone la fattibilità, l'organizzazione, il business plan, la mutualità e l'originalità.

A conquistare il primo premio è stato l'ITC "Roberto Valturio" (Classe 5^a F – RIM) di Rimini con il progetto "Edilspeed", cooperativa edile a km 0 specializzata in costruzioni rapide a basso impatto ecologico.

La scuola che, invece, complessivamente ha ottenuto il maggior punteggio per i progetti presentati è stato l'ITAS "Giuseppe Garibaldi" di Cesena. In ogni caso, tutti gli istituti partecipanti, in proporzione al punteggio ottenuto, hanno beneficiato di un contributo economico a sostegno delle attività educative e formative.



15
EDIZIONI

Grazie all'amicizia

Con il calendario 2018 RomagnaBanca mette a tema il valore costruttivo dell'amicizia.

Giampiero Pizzol e Maurizio Ferrini



20

L'amicizia è una scelta. Non accade per caso. Si può incontrare inaspettatamente la persona "giusta", quella più affine a noi, con i nostri stessi interessi, desideri, ideali ma poi proseguire un rapporto è una scelta, che porta ad un'evoluzione e una crescita della persona. Solo allora l'amicizia diventa un legame, una spinta e una mano capace di guidare e accompagnare su strade che mai avremmo immaginato.

Questo è il messaggio forte e deciso che RomagnaBanca vuole trasmettere attraverso il calendario 2018 dal titolo "Grazie all'amicizia!"; presentato in anteprima domenica 3 dicembre al Palacongressi di Bellaria Igea Marina in occasione dell'annuale incontro con i soci.

In copertina Giampiero Pizzol e Maurizio Ferrini, attori e comici teatrali e televisivi dal sangue romagnolo, aprono il calendario raccontandoci come anche nel successo sia necessaria un'amicizia, sincera e trasparente, "per sorridere alla vita". Un'amicizia che permetta all'altra persona di mostrarsi totalmente anche nelle proprie fragilità. Un legame, il loro, che amano definire "come un umorismo cristiano: aperto all'umanità e capace anche di guardare al destino delle cose".

Dopo aver riscoperto tramite lo scorso calendario

le nostre radici e la nostra identità, quest'anno dunque RomagnaBanca vuole fare un elogio all'amicizia in quanto legame capace di generare qualcosa di unico, impossibile diversamente. Perché "grazie all'amicizia si riescono a fare cose grandi. Annullare le distanze, vincere l'indifferenza, sognare nuove imprese, riannodare storie lontane, realizzare progetti incredibili e belli. Gli amici ci aiutano a scegliere, a superare gli ostacoli e a vivere pienamente le esperienze. Ci insegnano ad essere felici!". È un'amicizia che "educa e cura" e che può portare a scelte definitive per darsi all'altro. È la storia di Alda Gemmani e Alberto Marsciani, due medici che, certi dell'amicizia reciproca che li sostiene e li corregge, dal 2009 hanno scelto di far parte di un progetto di cooperazione internazionale in Africa, in Nigeria, e creare iniziative a sostegno dei centri di prima assistenza sorti a Lagos; ma anche di Elisabetta Ravaoli, Antonella Stazzoni, Maurizio Magni, Lorella Giorgini, Pierluigi Turchi e Simona Aguzzoni che, con l'Associazione Balò onlus, hanno provato a dare un futuro migliore ai bambini e alle donne delle baraccopoli di Pilkhana, in India, dove mandare i propri figli a scuola è spesso impensabile.

Amicizia è mettere a disposizione dell'altro le proprie conoscenze e talenti. È ciò che hanno deciso Luciano Marzi e Maria Pia Amaduzzi attraverso l'associazione volontaristica

Avvocati solidali di Rimini con il fine di assicurare assistenza legale gratuita a soggetti con disagio sociale, dove l'altro non è più semplicemente una pratica ma una persona. Ma è anche la scelta dei *Fuoritempo*, la band di Bellaria Igea Marina che dona la propria passione per la musica suonando gratuitamente e per beneficenza dal vivo.

L'amicizia è ritrovare, dopo difficili crisi, la voglia di vivere e di aiutare gli altri. Luisa Belletti, grazie all'amicizia con la sua cavalla Ciccina, ha avviato l'associazione *Equitraining humans & horses™* per

L'amicizia è un legame creatore, una spinta e una mano capace di guidare e accompagnare su strade che mai avremmo immaginato.



L'Amicizia guarisce

Luisa e Ciccia, l'energia buona delle emozioni che aiuta a stare meglio per il progetto Equitraining

dedicarsi al sostegno del prossimo lanciando forte il messaggio del "si può fare".

Amicizia è dedicare disinteressatamente il proprio tempo agli altri, consapevoli di quanto sia importante, nei momenti difficili, avere degli amici sui cui poter contare.

Ne sanno qualcosa Maria Grazia Fabbri, Maria Vittoria Montagna, Luca Baffoni, Matteo Cheodarci, Lorenzo Guglielmi, Andrea Edera che, sollecitati da don Claudio Parma ed insieme ad altri amici di *Gioventù Studentesca* di Rimini, hanno trascorso le proprie vacanze con le persone terremotate di Sarnano e Visso per sostenerle e ridare loro la speranza in un futuro ancora difficile e incerto. E anche Marco Panzetti, Marinella Mussolina, Giuseppe Bertaccini, tre amici della *Comunità Papa Giovanni XXIII*, che, a partire dalla proposta di don Oreste Benzi di aprire una comunità terapeutica di recupero per tossicodipendenti a Forlì, nel giro di poco più di un anno hanno avviato ben quattro strutture.

Amicizia è partecipazione completa e familiare, è fare comunione con gli altri, è sentirsi accolti e ac-



L'Amicizia recupera

Marco, Giuseppe e Marinella, amici a sostegno della Comunità Papa Giovanni XXIII

cogliere.

E "L'Amicizia accoglie" fin dall'antichità in Romagna. È la storia di Katia Gridelli e Federica Pierotti, la cui amicizia nasce grazie ad un'antica usanza rievocata a Bertinoro, dal 1926, ogni prima domenica di settembre. È la *Festa dell'ospitalità*, che ebbe origine nel lontano 1202; una festa tradizionale e sociale insieme in quanto vera e propria apertura all'altro, allo straniero.

Mese dopo mese troviamo esempi di solidarietà, spiritualità e passione, che ritroviamo anche nello sport, da sempre in simbiosi con l'amicizia.

Ce lo dimostrano Giorgio Casadei, Massimo Miganì, Marilena Pesaresi e l'associazione *Rimini for Mutoko* che, partendo da un torneo amatoriale di beach tennis con scopo benefico, oggi realizza e promuove progetti di solidarietà sociale in Italia e all'estero. Per non parlare di due eventi nati proprio dalla passione di qualche amico che si è permesso di sognare in grande: la *Novocolli* con Vittorio



L'Amicizia ricostruisce

Andrea, Luca, Matteo, Maria Grazia, Maria Vittoria, Lorenzo, amici per ridare speranza oltre il terremoto

Brandolini, Arrigo Vanzolini e Innocente Giorgetti e il *Paganello* con Giuseppe Carpi, Nicole Lafiata, Claudio Collerà e Lorenzo Turci.

La passione per uno sport aiuta anche a trovare "L'amicizia che vince la paura", come ci insegnano Loris Cappanna e Andrea Onofri. Corrono legati da un cordoncino: vero e proprio simbolo di fiducia, rispetto, affiatamento ma soprattutto coraggio. Grazie alla corsa, infatti, oggi Loris vive la disabilità visiva non più come un ostacolo ma come un'opportunità: atleta paralimpico, è campione italiano di maratona e mezza maratona nella categoria non vedenti.

Sono loro i protagonisti raccontati dalle fotografie di Elisa Severi e in video da Samuele Balducci e Fabiola Casadei, storie rintracciabili anche tramite smartphone attraverso il QR Code impresso su ogni pagina del calendario, la cui grafica è stata curata anche quest'anno da *Kaleidon*.

Premi allo studio



Scuole medie inferiori

Il Consiglio d'Amministrazione di RomagnaBanca, convinto che investire sui giovani sia uno dei principali compiti della neonata banca del territorio, ha deliberato la prosecuzione del tradizionale Premio allo studio. Così, anche quest'anno i giovani soci e figli di soci che abbiano conseguito con il massimo dei voti il diploma di scuola media inferiore o superiore e le lauree di primo livello o magistrali sono stati premiati con buoni da 150 e 500 euro, inoltre a coloro che abbiano conseguito a pieni voti la laurea specialistica o magistrale è stata

offerta la possibilità di diventare soci senza oneri, assumendosi RomagnaBanca il costo della quota di ingresso.

La cerimonia di premiazione per i titoli conseguiti nell'anno 2016/2017 si è svolta la mattina di domenica 3 dicembre 2017, presso il Palacongressi di Bellaria Igea Marina, in occasione dell'incontro con i soci.

15.000 euro finanziati per i premi allo studio 2017

Ecco l'elenco dei ragazzi premiati.

Quest'anno si parte dalle **medie inferiori**. A conseguire i **10/10** sono stati i giovanissimi *Alex Brighi, Elisa Brigliadori, Luca Bertozzi, Martina Magrini, Sofia Prosperino, Nicole Ricci, Anna Valzania*.

Per la **scuola media superiore** troviamo i seguenti **diplomi da 100/100**: *Serena Cola, Gianmarco Gridelli, Alessandro Galassi, Claudia Malatesta, Giada Ortolani, Sofia Pesaresi, Anna Rosa Rubinetti, Alberto Valentini*.

22

Passando agli **studi universitari**, incontriamo i laureati alla **triennale con 110/110 e 110/110 con lode**: *Lorenzo Bisacchi, Mattia Brigliadori, Valentina Giorgetti, Valentina Gridelli, Elisa Perrone, Federica Tani*.

Per la **laurea magistrale con 110/110 e 110/110 con lode** ecco: *Giulia Baroncini, Benedetta Brancaloni, Federico Cucchi, Michela Falcinelli, Giulia Lombardi, Giacomo Macrelli, Giada Magnani, Paola Magnani, Gaia Navarra, Andrea Sapignoli, Linda Rocchi, Giacomo Vorabbi*.

Questo il quadro completo dei ragazzi che hanno saputo scommettere sullo studio, sul sacrificio e sull'amore per il sapere. Una scommessa che RomagnaBanca condivide e intende far propria. Un Premio, dunque, che vuole essere un incoraggiamento, un aiuto concreto e un segno di quanto lo sforzo compiuto abbia valore per il territorio e la società.



Scuole medie superiori



Università - triennale



Università - magistrale

Premio ai Soci

Durante l'Incontro con i Soci della mattina di domenica 3 dicembre, si è svolta la tradizionale ed importante premiazione di coloro che, tra i soci, abbiano dimostrato fedeltà alla banca per ben 25 e 50 anni. Un riconoscimento a chi, con la propria scelta di una "banca differente", ha contribuito in maniera rilevante alla crescita del territorio. Una scelta continuativa, sicura e solida, che viene riconosciuta come un fattivo contributo per il bene di tutti.

Un plauso dunque, per la loro **fedeltà venticinquennale** a:

Amadori Stelio Sante, Antonelli Nazario, Barberini Eugenio, Benzi Riccardo, Bianchi Giancarlo, Bocchini Maurizio, Castagnoli Massimiliano, Cevoli Dervis, Clari Carlo, Colonna Giovanni, Della Motta Mazzino, Domeniconi Silvio, Domeniconi Valter, Ferri Massimiliano, Forti Guido, Foschi Elves, Galassi Bruno, Garattoni Giuseppe, Golinucci Valentino, Guidi Severino, Lazzari Giancarlo, Magnani Eugenio, Magnani Vincenzo, Menghi Alvaro, Montanari Pierino, Moretti Marco, Morigi Aldo, Nuti Depalmo, Paglierani Mario, Paglierani Pierluigi, Parentelli Giuseppe, Pasolini Mario, Poletti Graziano, Politi Renato, Ravaglia Quarto, Romagnoli Angelo, Saccomandi Massimo, Saragoni Eraldo, Sarpieri Marco, Savini Marco, Simonelli Dirce, Tontini Gioacchino, Torri Pierantonio, Tosi Giorgio, Ventrucci Massimo, Vincenzi Pier Paolo, Vincenzi Widmer, Vittori Sirio, Zamagna Fausto, Zammarchi Arturo, Zammarchi Gino, Zanzani Verarda.

Un doppio plauso per i **50 anni di fedeltà** a:

Baldinini Gimmi, Barilli Bruno, Dellapasqua Fernando, Fornari Cesarino, Galassi Aldo, Galassi Lino, Garattoni Antonio, Pizzinelli Africo, Rossi Riccardo, Rossi Roberto.



Natale coi Pensionati

RomagnaBanca invita tutti coloro che accreditano la pensione presso il proprio istituto, alla **Festa di Natale**, un modo per incontrarsi in allegria, scambiarsi gli auguri e dare il benvenuto alle festività con un brindisi e qualche golosità. Per tutti coloro che riceveranno l'invito al proprio domicilio, l'appuntamento è per **Sabato 16 dicembre** presso le sedi di Sala di Cesenatico, Savignano e Bellaria nonché presso le Filiali di Cesenatico Porto, Gambettola, Cervia Malva, Bordonchio, San Mauro Mare, Santarcangelo Villa Ricci, San Mauro Pascoli, Roncofreddo, Rimini Fiera e Cesena Villa Chiaviche. **Dalle ore 9,00 alle ore 11,00** vi aspettiamo per consegnare un piccolo dono a tutti i pensionati e augurarci Serene Festività e uno splendido e proficuo 2018.

Accrediti la pensione in RomagnaBanca?
Vieni a brindare con noi alla

Festa di Natale

Sabato 16 dicembre 2017, dalle 9:00 alle 11:00

RomagnaBanca
Credito Cooperativo



RomagnaBanca
Credito Cooperativo



Auguri 2018

*"L'umanità è una grande e immensa famiglia...
Troviamo la dimostrazione di ciò da quello che ci sentiamo nei nostri cuori a Natale"*

Papa Giovanni XXIII